

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 19 dicembre 2023

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore: 14:52.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Reato e Zecchi.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, procediamo con la votazione del numero legale. Chiudo. 27 presenti; raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Senno, il Consigliere Gavagnin e il Consigliere Rosteghin.

Procediamo con la proposta di deliberazione 1071: **Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2024-2026.** Come concordato in Conferenza dei Capigruppo, suddividiamo queste giornate in tre parti, quella di oggi è dedicata all'illustrazione della proposta di deliberazione e al dibattito generale. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, buonasera a tutti. Abbiamo esaminato in Commissione, con 12 Commissioni, appunto il bilancio di previsione. Penso che abbiamo toccato tutti quanti i punti salienti e più importanti anche suddivisi per materia. Faccio un breve... diciamo "breve", cerco di riassumere un po' quelli che sono i temi principali legati a questo bilancio di previsione '24-'26 e poi dirò anche qualcosa relativamente all'emendamento di Giunta che è stato presentato venerdì. Intanto, noi adottiamo una procedura in controtendenza rispetto a molti altri Comuni italiani che

usufruiscono delle proroghe, e quindi, con una procedura che ci porta a votare il bilancio entro il 31.12.2023, per il 2024-'25-'26 ci consente una migliore programmazione ed evita appunto le gestioni provvisorie. Il bilancio di previsione '24-'26 è redatto in un complicato contesto derivante principalmente da tre elementi: uno è la necessità di mantenere gli elevati stanziamenti per spese di energia e riscaldamento, in misura ancora notevolmente superiore rispetto al periodo precrisi energetica, noi quest'anno ci sono circa 11 milioni in più rispetto a quello che era il periodo antecedente il conflitto in Ucraina, e sono tutti quanti a carico del bilancio, negli anni passati qualcosa era stato dato dallo Stato, da quest'anno sono tutti a carico nostro. Poi, il secondo elemento è l'esigenza di prevedere significativi maggiori costi per l'effetto del fenomeno inflattivo su molti beni e servizi che acquista il Comune come qualsiasi altro cittadino. Cioè, anche noi abbiamo l'inflazione che ci colpisce, diciamo così, nel momento in cui acquistiamo beni e servizi. E poi la necessità di mantenere il bilancio entro una sostenibilità di medio-lungo periodo, che è molto importante perché questa è una caratteristica necessaria per affrontare avversità come quelle che puntualmente sono accadute negli ultimi anni, la pandemia, il conflitto in Ucraina, come dicevamo, e per cui deve passare il concetto che senza un'ottica di prudenza e buona amministrazione non saremmo mai riusciti ad affrontare quello che ci è successo di recente, e non possiamo più permetterci di trovarci nelle situazioni critiche che si sono create prima delle due Giunte Brugnarò. Pur dando attenzione a queste cose, a queste criticità che abbiamo, a questi elementi critici che abbiamo, è stato preparato un bilancio senza tagli ai servizi, ma anzi che incrementa le disponibilità in settori importanti della vita dei cittadini. C'è un Piano di investimenti, soprattutto sulla casa, di cui dirò tra poco, che non ha uguali. L'attenzione ai conti non è sinonimo di ristrettezze ma è aumentare la spesa dove serve nei servizi importanti per i cittadini, le famiglie e le imprese, evitando spese inutili e puntando anche su un grande Piano di investimenti. Il Piano casa, che diciamo è la caratteristica positiva più importante in questo bilancio, è sicuramente rappresentato da una cosa diciamo molto importante, ma che non smentisce il passato, perché comunque è stato fatto molto, e poi lo dirò, però è considerato quasi un upgrade, un aggiornamento al rialzo diciamo dell'impegno dell'Amministrazione su questo tema. Possiamo sintetizzare questo Piano con i seguenti stanziamenti in ognuno degli anni del triennio: 5 milioni per il recupero degli alloggi sfitti nel 2024, 5 nel 2025 e 6 nel 2026, quindi 16 milioni in tre anni; poi un milione all'anno per il pronto riassetto degli alloggi riconsegnati, quindi 3 milioni in tre anni per quelle case che vengono riconsegnate per ridarle in assegnazione velocemente; 500.000,00 Euro all'anno per la manutenzione programmata, soprattutto sulle parti comuni, quindi un milione e mezzo in tre anni; e 2,4 milioni all'anno per le manutenzioni a chiamata, quindi 7,2 milioni in tre anni. Un totale di 27,7 milioni di Euro, che solo nel primo anno, nel 2024, saranno 8.900.000,00 di

questi 27,7. Questo impegno concreto si aggiunge comunque, come dicevo, a qualcosa che è già stato fatto e previsto negli ultimi anni; dal 2015 al 2023 sono state destinate al comparto casa risorse per 88,4 milioni di Euro, di cui 37,5 di risorse proprie del Comune e 50,9 di contributi, comprensivi anche dei 24 milioni del cosiddetto Superbonus, che si sono resi possibili solo per anche le nostre possibilità economiche di cassa... e quindi economiche di cassa del Comune. Dal lato della spesa corrente vengono mantenuti e potenziati tutta una serie di spese e iniziative, la manutenzione del verde da 9.100.000,00 Euro passa a 9.400.000,00, le manutenzioni cimiteriali da 6.100.000,00 a 6 milioni e mezzo; la conferma di iniziative culturali, quale "Marghera Estate", la stagione del Teatro Toniolo, iniziative presso il Teatro Groggia, il Cine Mooving e le numerose attività estive, e la consolidata stagione teatrale; fondi per le manutenzioni, tra le altre 3.600.000,00 per le manutenzioni sulla viabilità, 2.900.000,00 per edilizia comunale sportiva, 2.200.000,00 per l'edilizia scolastica; 3 milioni e mezzo per la gestione territoriale di Venezia e isole; e la conferma di spese avviate di recente, quali fondi del "Sei Cultura" per 400.000,00 Euro, iniziative in via Piave per 90.000,00 Euro e le iniziative presso il Teatro al Parco della Bissuola per 330.000,00 Euro. Ci sono poi investimenti sulla viabilità, e quindi risorse appunto su questo tema: in particolare, per quanto concerne il 2024 sono state previsti 5.400.000,00 per gli interventi sul cavalcavia discendente verso Marghera; 2 milioni aggiuntivi per manutenzioni straordinarie sulla viabilità richieste dall'Area Lavori Pubblici, e anche per il 2025. Il pluriennale evidenzia risorse aggiuntive per la viabilità come i 4 milioni per il cavalcavia di Catene e via Trieste. Oltre a tali risorse aggiuntive c'è da segnalare anche che vengono confermati i 2.100.000,00 per sistemazione strade e marciapiedi con ripartizione per Municipalità. Sono previsti poi fondi per le piste ciclabili per circa 13 milioni. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico vengono previsti in tre anni 27 milioni, 9 milioni all'anno, per interventi di, appunto, efficientemente energetico su edifici comunali. Per quanto riguarda la valorizzazione di luoghi e piazze viene inoltre avviata un'iniziativa di sistemazione di piazza e luoghi di aggregazione delle Municipalità, in questo senso 6 milioni per piazza Marghera, 2 milioni e mezzo per piazza Favaro, un milione e mezzo per piazza Chirignago e 2 milioni per Parco Piraghetto. Per quanto riguarda lo sport viene confermato lo stanziamento di 1.200.000,00 per la sistemazione dello Stadio Baracca e aggiuntivo rispetto ai 300.000,00 che erano già a bilancio, e viene confermato il "Sei Sport". Per quanto riguarda la città insulare sono previsti appunto a bilancio '24-'26 interventi per complessivi 35 milioni di investimenti finanziati con fondi legge speciale, e quindi da segnalare, ad esempio, 2 milioni, oltre ai tanti che ci sono, per la rete antincendio, che ricordo che continuiamo e proseguiamo nel finanziare la rete antincendio a lotti in modo tale che vengano poi effettivamente spesi e effettuati questi lavori, 6 milioni per interventi sulla sede di Ca' Farsetti, 1.200.000,00 su Fondamenta della Sensa, un

milione e mezzo su (...) e un milione per Palazzo Fortuny e poi 4 milioni sul cimitero di San Michele. Approfitto Presidente, che illustro brevemente su alcune spese l'emendamento di Giunta al bilancio di previsione. Nel testo della delibera ci sono due o tre cose che riguardano il Regolamento e il contributo dell'accesso, c'è la sistemazione di un paio di refusi appunto presenti nel Regolamento, vengono tolti i vincoli di parentela per le eventuali visite in carcere, viene inserita l'esenzione per chi viene in Comune di Venezia per esercitare il diritto di voto e viene inserita la previsione di rimborso integrale in caso di tariffe non diversificate, cosa vuol dire? Vuol dire che, siccome la sperimentazione non avrà tariffe differenziate ma sarà una tariffa flat di 5,00 Euro, si rimborsa senza una tempistica, se ricordate invece quando avevamo previsto le due tariffe in questo senso era previsto che fosse chiesto rimborso almeno quattro giorni prima. Viene iscritta una somma di 20.000,00 Euro per la sistemazione dell'area da dare alle associazioni che si occupano della formazione dei cani per ricerche in caso di calamità; vengono messi, come avevo già detto, quella parte relativa ai derivati, ma ne avevamo già parlato, e le trovate appunto spiegate... cioè, le trovate applicate all'emendamento di Giunta; vengono messi 160.000,00 Euro nel 2024, 272.000,00 Euro nel '25 e '26 per integrazione stanziamento per i servizi bibliotecari; vengono messi 10.000,00 Euro all'anno per contributi alle associazioni feline; vengono messi 20.000,00 Euro nel 2024 per fondi sul controllo di vicinato; vengono messi 60.000,00 Euro per spese culturali del Teatro "Al parco" e Teatro Groggia; vengono messi 240.000,00 Euro per incarichi esterni dell'Area Mobilità; vengono messi 107.000,00 Euro nel '24, 109 nel '25 e '26 per integrazione fondi sul Centro Antiviolenza; vengono messi 140.000,00 Euro nel '24, 144 nel '25, 148 nel '26 per i servizi nelle ludoteche; vengono iscritti i fondi residuali sul PON Metro sociale che, se vi ricordate, quando li abbiamo esaminati mancavano dei pezzi e invece li destiniamo all'interno di questo emendamento di Giunta. Viene riproposto sulla parte capitale l'intervento sui giardini di via Bainsizza, quartiere Piave, per 242.000,00 Euro; vengono iscritte una serie di entrate da contributo a destinazione vincolata; vengono messi 3 milioni e mezzo per acquisizione aree del Bosco dello Sport; e viene iscritto un intervento di 75.000,00 Euro per sistemazione della recinzione del gattile di Malamocco. Ecco, così abbiamo esaminato anche diciamo l'emendamento di Giunta relativo al bilancio di previsione. Io vi ringrazio, intanto, per il dibattito che farete, ma anche per l'attenzione, per la partecipazione che c'è stata da parte di tutti i Consiglieri nell'affrontare il bilancio in Commissione. Adesso avremo quattro giorni in cui... tre-quattro giorni in cui appunto ci confronteremo in Consiglio Comunale su questo, sul tema del bilancio di previsione. Oggi, diciamo, è quello riservato al dibattito generale. Ringrazio ancora anche tutti i Presidenti di Commissione per tutte le congiunte che sono state fatti sui vari temi, e la Presidente chiaramente dell'Ottava Commissione che ha coordinato tutti questi lavori, e buon dibattito, e sono qui ad ascoltarvi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Non c'è dibattito...? Sì, Consigliere Martini, prego.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, cercherò di rimanere nei tempi e di articolare un po' il discorso. Allora, partiamo dai grandi temi che questo bilancio non affronta o che finge di affrontare. Il tema più importante, il tema più rilevante sappiamo che è quello della casa, e sbandierato come un Piano casa, in realtà scopriamo che si tratta di un finanziamento sostanzialmente di 16 milioni spalmati in tre anni per quel che riguarda il recupero delle case sfitte e non assegnate, per un totale più o meno insomma, a spanne, di un 300 appartamenti da recuperare in tre anni. Alla luce dei 1.000 alloggi sfitti del Comune, insomma, è evidente che si tratta di un Piano casa che potremmo definire "pianino", nel senso che si tratta di una concessione alla residenza di scarsissimo peso per quello che è invece un problema importantissimo come quello della residenza. A questo si aggiunge il tema in qualche modo collegato della sicurezza, dico "in qualche modo" perché non assegnare case, far rimanere il patrimonio pubblico vuoto, significa anche creare quella che è la desertificazione sociale, desertificazione sociale intendiamo sostanzialmente luoghi, intere aree di quartieri vuote, e queste aree vuote vengono occupate da chi nelle aree vuote riesce a stabilirsi per questioni che non sono sicuramente nell'ambito della sicurezza. Quindi, abitare, far abitare la residenza è il miglior deterrente nei confronti del degrado e del disagio, e quindi, se questo tema non viene affrontato e la casa pubblica rimane sempre un miraggio, è evidente che ormai non è più solo una questione di via Piave, sappiamo che questo tema purtroppo occupa tutto il territorio del Comune, e quando dico tutto il territorio del Comune intendo anche Venezia storica, diciamo, no...? Perché qua invece abbiamo un altro fenomeno di desertificazione, la desertificazione determinata dagli affitti brevi, dalle dagli affitti turistici, manca, è assente una regolamentazione degli affittuari turistici. Siamo l'unica città turistica, diciamo nel mondo, importante che non ha alcun Regolamento, e sappiamo quanto si stia allargando sempre più il fenomeno delle affittanze turistiche, e sappiamo quanta metratura porta via alla residenza. Questa metratura portata via alla residenza crea anche a Venezia centro storico, ma ormai anche a Mestre, la desertificazione sociale, perché anche qua a Venezia soffriamo di ambiti, luoghi, parti di sestieri completamente vuoti, non c'è un residente, interi condomini

in cui magari c'è un unico residente. Sappiamo quanto... noi abbiamo raccolto in un libricino che si chiama "Faverat – Famiglie Veneziane Rovinate dagli Affitti Turistici", è un titolo un po' scherzoso, però va a toccare quello che è il tema fondamentale, cioè dell'incapacità di gestire un problema come questo e nonostante gli strumenti ci siano. Quindi, questo è un altro dei temi che non viene in alcun modo affrontato. Sul turismo, invece, si affronta il contributo d'accesso, cioè, si finge di voler farlo passare come una gestione dei flussi quando sappiamo benissimo che non lo è. Non si può pensare di definire gestione dei flussi semplicemente il pagamento al all'atto dell'arrivo in città, pagamento che la città ha condannato in più forme, in più modi, raccolte firme, cortei, manifestazioni, e che, comunque, rimane un atto che relega questa città a una città museo. L'unica città al mondo a pagamento. Si continua a definire che questa è una città unica al mondo, però se è una città unica al mondo non ha bisogno di questo tipo di strumento. Questa città unica al mondo ha bisogno di tutela, garanzia, attenzione, e non invece di essere un parco a tema come il contributo di accesso la costringe ad essere. E poi la laguna, un po' il bersaglio preferito da questa Giunta, nel senso che il dissesto che con gli interventi e con progetti si crea nell'ambito lagunare è pesantissimo. L'idea o, meglio, il progetto dell'escavo del Canale Vittorio Emanuele è un esempio eclatante, cioè, si va ad alterare quello che è l'equilibrio lagunare scavando fanghi tossici, terribilmente tossici, per far arrivare di nuovo le grandi navi in marittima, andando contro quello che è il tracciato proposto da Unesco e andando contro quello che è il tracciato del mondo, cioè, che il mondo ci ha detto "guardate, non è così che si fa, non dovete farlo", ma qua sempre i poteri forti determinano le scelte, scelte che vanno a toccare anche luoghi così incontaminati come il Montiron. Cioè, si tratta di un luogo in cui la vita della natura e la vita delle persone è sostanzialmente intoccata eppure andiamo anche là a creare canali di collegamento con Venezia. Naturalmente tutto nel disegno più complessivo di quel turismo devastante che sappiamo e che troviamo in ulteriori raccordi tra San Giuliano e Fondamente Nove, San (...) diciamo, e tra Pili e San Basilio. Tutto questo crea questa morsa intorno alla città che viene ancor più appesantita naturalmente da quello che è il Masterplan dell'aeroporto, e quindi quel raddoppio di turisti che il nostro Comune ha accettato di buon grado e che così ci trova ad essere sostanzialmente sotto pressione il doppio rispetto a quello che già siamo. Quindi, quello che è il destino di questa città se qualcuno non si mette di traverso a questo... o comunque se non cambiate questo tipo di proposte e di progetti, è segnato. Ma sono convinto, insomma, che la ragione prevarrà, sono convinto che le cose in qualche modo o da voi o in qualche altro modo, insomma, si riuscirà a evitarle, anche perché...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere MARTINI:

Sì. Concludo... perché naturalmente quello che ho detto non è che siano discorsi vaghi o non confortati da oggettivi riscontri, si trova tutto nel bilancio e nel DUP. Quindi, se andate... sicuramente avrete letto il DUP, e quindi tutte queste proposte si trovano nel DUP. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Io invece vorrei rivolgere innanzitutto parole di apprezzamento all'Assessore al Bilancio per avere finalmente destinato alla manutenzione degli alloggi pubblici di proprietà comunale le risorse che noi chiedevamo da anni. È un investimento importante quello che è stato messo a bilancio e credo che onestà intellettuale richieda, innanzitutto, di riconoscere lo sforzo che finalmente, e sottolineo finalmente, è stato profuso in quella direzione, la mia unica domanda, legittima credo, è perché, quando a proporre emendamenti al bilancio in quella direzione era stata "Terra e Acqua", nel 2021 in particolare, tutti i nostri emendamenti sono stati respinti con il parere sfavorevole dell'Assessore in carica, che era sempre l'Assessore Zuin. Quindi, nel riconoscere che chiaramente si fa ciò che chiedevamo da anni, rimane un po' di amaro in bocca perché, se questi investimenti fossero partiti già due anni fa, tanto per fare un esempio, di quando "Terra e Acqua" in sede di discussione di bilancio aveva proposto emendamenti che chiedevano esattamente quello che adesso fate, beh, in due anni avremmo forse, forse, evitato la perdita di residenti che continua ad affliggere il contatore di Campo San Bortolo, che segna in maniera drammatica lo spopolamento di Venezia, e due anni persi sono comunque tanti perché in questi due anni abbiamo perso altri 2.000 residenti, non solo per la carenza di alloggi pubblici, sia ben chiaro, ci sono concause molto complesse, e a questo proposito, nel ribadire il plauso, vorrei però anche dire che questo non si può definire come un Piano casa, questa è la diligenza del buon padre di famiglia che, anziché lasciar marcire gli alloggi di sua proprietà, ne assicura la manutenzione, anche straordinaria, perché sappiamo bene come a Venezia in particolare un alloggio vuoto con l'umidità, le infiltrazioni, rischia anche di perdere di valore. Di conseguenza, quello che la Giunta meritoriamente propone è ciò che qualunque buon padre di famiglia dovrebbe fare con gli immobili di sua proprietà.

Però mancano alcuni tasselli del mosaico prima di poter dire che questo è un Piano casa. Sappiamo che gli alloggi di proprietà comunale per definizione potranno essere destinati soltanto alle fasce di reddito basso o medio-basso, che sia con bandi ERP o social housing, chiaramente non sono alloggi destinati a tutti ma a chi veramente ne ha bisogno. L'altro problema che rimane irrisolto a Venezia è quello della proliferazione sconsiderata, che è una questione di proporzioni, è il troppo che stroppia, delle locazioni turistiche che, a furia di espandersi, hanno progressivamente portato alla scomparsa di qualunque opportunità a Venezia di trovare appartamenti in affitto, che ormai non si trovano anche per chi ha capacità di reddito medio-alta, perché tutto il patrimonio immobiliare ormai viene messo a reddito in quel modo. Colpa anche dei veneziani, sì, quando i proprietari sono veneziani, compito della buona politica è di dare dei segnali di incoraggiamento invece a chi affitta ai residenti, e noi su questo abbiamo presentato un emendamento come "Terra e Acqua", che verrà discusso ovviamente quando sarà il momento, per dare appunto un segnale di incoraggiamento, abbattendo l'IMU, che è un'imposta municipale, ai proprietari di casa che affittano ai residenti. Ma c'è anche un'altra proposta, che altri colleghi di opposizione avevano presentato in passato, che è il fondo di garanzia, che altri Comuni italiani come Bologna e Milano ha introdotto a tutela dei proprietari per i casi di morosità incolpevole degli inquilini, come è successo durante il Covid, in cui c'erano famiglie in difficoltà per pagare l'affitto. Quindi, prima di poter dire che questo è un Piano casa, credo che dovremmo, dopo aver dato il buon esempio, e lo stiamo dando con questo Piano di manutenzione degli alloggi pubblici di proprietà comunale, occuparci anche di tutto il resto. La regolamentazione delle locazioni turistiche che era stata annunciata all'Unesco ma di cui tuttora non c'è traccia nelle proposte di Giunta, perché abbiamo nessuna proposta sul tavolo, un fondo di garanzia che possa permettere ai proprietari che affittano ai residenti di non vivere nell'angoscia di una morosità magari anche incolpevole, e credo di poter dire che nel giorno in cui... il giorno in cui questo Consiglio Comunale avrà affrontato questi tre temi, potremo dire di aver effettivamente un Piano casa. Quello che abbiamo davanti al momento è una buona gestione del buon padre di famiglia che, anziché lasciare marcire gli alloggi di sua proprietà, ha finalmente messo mano al patrimonio immobiliare con un Piano investimenti importante, di cui, ripeto, mi sembra corretto apprezzare, perché è un segno di svolta rispetto alle cifre stanziare negli anni precedenti, la buona volontà, e di questo diamo volentieri atto alla Giunta e all'Assessore in carica. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Voglio anch'io iniziare con un apprezzamento per questa indubbia, indiscutibile, attenzione che la Giunta, questa Amministrazione, ha riservato al problema della casa, che ci è stato poi illustrato e che è sicuramente una cosa estremamente positiva di questo bilancio. Così come l'attenzione per le manutenzioni, tema che è stato sollevato varie volte in questi anni, e speriamo che adesso si possa affrontare in altro modo, con maggiore efficienza. Io vorrei partire però da un dato che è riportato anche nel DUP: nella città storica di Venezia nel 2018 c'erano 60.000 abitanti, nel 2022 56.000. Allora, al netto di un calo che ha interessato tutto il Comune, bisogna prendere atto di questa tendenza che sta spopolando la città storica, in cui probabilmente il numero di abitanti è anche fatto lievitare da chi ha semplicemente la residenza ma non ci vive. Quello che noto io è che l'attenzione per la vivibilità, per la vita normale nella città storica di Venezia avrebbe bisogno di maggiori attenzioni, non noto provvedimenti in favore della residenza e della vivibilità in città storica, ci sono alcuni punti che andrebbero, secondo me, attenzionati in modo particolare, in primo luogo i trasporti. Il nostro sistema di trasporti penalizza molto la città storica e le isole, perché abbiamo trasporti estremamente lenti che avrebbero bisogno di essere rivisti in modo totale, rivoluzionati, questo problema dei trasporti è collegato a doppio filo a quel problema del moto ondoso. Il problema del moto ondoso e la gestione del moto ondoso è un tema su cui sembra impossibile ma si parla da anni, forse da decenni, e, nonostante riunioni, dibattiti, idee, Commissioni, sembra impossibile che non si riesca a prendere il toro per le corna e dare una risoluzione a questo gravissimo problema, e che la mobilità di chi vive in città storica debba venire in secondo piano o in terzo piano limitando le corse dei vaporetti per far spazio ad altro. Allo stesso modo, come è già stato detto prima, c'è il tema dell'impossibilità per chi cerca casa in affitto a Venezia a trovarla, perché c'è questa proliferazione delle locazioni turistiche. Mentre sarebbe semplicissimo, anche qui nonostante anni di dibattiti, prendere il toro per le corna e limitare le locazioni turistiche, per esempio, limitando la possibilità di affittare a turisti a chi risiede nella città storica, e nel limite di una casa per locazione turistica destinando eventuali ulteriori unità immobiliari all'affitto a residenti, questa cosa andrebbe accompagnata, come diceva prima il collega Gasparinetti e come altri hanno già detto in precedenza, andrebbe accompagnata a sgravi di qualsiasi tipo, agevolazioni, aiuti, per chi affitta stabilmente a residenti, ma soprattutto andrebbe accompagnata da un ragionamento che dovremmo fare come Consiglio con un'azione per così dire di lobby per far sì che a livello nazionale venga affrontato il problema delle garanzie del proprietario che affitta a residenti, perché noi sappiamo che chi affitta a residenti non è tutelato né per rientrare in possesso del suo appartamento. né per essere indennizzato nel caso che l'inquilino non paghi. né per i

danni. e questo è un tema molto serio e molto importante che continua a non essere affrontato e che, purtroppo, spinge i proprietari a fare affitti brevi piuttosto che affittare a residenti. Un altro tema che a mio parere necessiterebbe di maggiore attenzione è il lavoro nella città storica. Allora, noi abbiamo una Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità dove ci sono molte opportunità per le ditte che aderiscono, ma queste ditte che aderiscono potrebbero in qualche modo essere incentivate ad aprire posti di lavoro nella città storica, per esempio. Ecco, se in città storica ci fosse possibilità di lavoro di buon livello anche per chi non lavora nel turismo, per chi si dedica ad un altro tipo di lavoro, per chi riesce a fare un lavoro produttivo, io credo che si potrebbe affrontare in altro modo, magari con un occhio più positivo e più possibilista, il tema della vivibilità in centro storico, che comunque è molto difficile, lo sappiamo. Poi, per il resto, mi riservo di intervenire in un secondo momento nei singoli temi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora, seguendo l'ordine anche di quanto ha detto l'Assessore Zuin, ovviamente non si può partire se non dal cosiddetto Piano casa. Premesso che noi come Partito Democratico abbiamo presentato una serie di emendamenti costruttivi, e quindi non c'è da parte nostra volontà di fare, diciamo così, pratiche ostruzionistiche ma semplicemente di cercare di migliorare quello che, secondo noi, è ampiamente migliorabile, a partire dal Piano casa, dal cosiddetto Piano casa. Il Consigliere Gasparinetti ha ricordato degli emendamenti di "Terra e Acqua", io potrei ricordare degli emendamenti che, come Partito Democratico, negli scorsi anni abbiamo presentato, e sono sempre stati bocciati, proprio per fare quello che poi oggi sta cercando di fare la Giunta, ossia mettere maggiori risorse per quello che è il tema della residenza pubblica. Quindi, questo aspetto noi non possiamo che accoglierlo favorevolmente, seppur in ampio ritardo rispetto a problematiche e temi che sono ben conosciute alla città e ben documentate da diverso tempo. Detto questo, non è un Piano casa, è un Piano per la residenza pubblica, è un primo tassello di una serie di politiche che ancora mancano, e i nostri emendamenti cercheranno di aiutare a costruire questo Piano casa, dal tema delle regolamentazioni e locazioni turistiche, qui ovviamente un emendamento sul DUP, al tema di agevolazioni IMU per canoni concordati, ad altri aspetti che qui non sto ad elencare perché appunto ci sarà poi l'occasione quando discuteremo degli emendamenti di entrare più nello specifico. Ma non è solo questo su cui noi ci

concentriamo rispetto a questo bilancio, che riteniamo per diversi aspetti insoddisfacente, che non vuol dire che sia tutto negativo, davanti a un bilancio appunto così importante ci sono tanti interventi che noi riteniamo anche positivi, ma ci sono tante cose che, secondo noi, mancano. Ad esempio, una delle battaglie del Partito Democratico riguarda soglie esenzione Irpef, e appunto ci sarà modo, i miei colleghi, di entrare più nello specifico. Poi presenteremo una serie di emendamenti per cercare di entrare nello specifico di alcuni lavori, interventi, che noi riteniamo prioritari nella nostra città, quando parlo di città ovviamente intendo tutto il Comune di Venezia, quindi, avremo modo di parlare di alcuni interventi a Castello, a Favaro e a Mestre, diciamo Mestre Carpenedo, sempre per citare sommariamente degli esempi. Infine, ovviamente c'è il grosso tema dei servizi sociali educativi, sui quali voi sapete benissimo quante sono state anche forti le nostre critiche in particolare sui tagli che sono stati fatti negli anni ai Servizi Sociali e che noi abbiamo sempre ritenuto veramente dannosi per cercare di - come dire - costruire... quando si cerca di costruire politiche, adesso usiamo questo termine, di rigenerazione urbana e di contrasto all'insicurezza e il degrado che il nostro territorio vive, e sappiamo benissimo che è un tema che - come dire - invece di limitarsi in alcune zone, ahimè, si sta espandendo in tante diverse parti della terraferma, ma anche della città storica. E poi ci sono anche alcuni emendamenti, anche qui stiamo parlando del DUP, che vanno a incidere, secondo me, in temi molto importanti, salvaguardia ambientale, e temi legati al macro-tema della mobilità, in questo caso dell'organizzazione della mobilità. Ecco, quindi, che noi come Partito Democratico presenteremo una serie di emendamenti che cercano di, a nostro giudizio, migliorare un impianto di bilancio che comunque non possiamo ritenere positivo. E poi è inutile che ce lo raccontiamo, cioè, c'è sempre questo macigno che in qualche maniera ci stiamo portando dietro nel corso degli anni degli investimenti che sono stati fatti, decisi da questa Giunta, sul tema del PNRR, che noi abbiamo aspramente contestato, qui adesso non voglio riaprire questo dibattito che abbiamo fatto più volte, ma di certo quell'occasione, quei 300 e passa milioni di Euro abbiamo sempre detto che potevano essere utilizzati decisamente in maniera più opportuna, e vi ricordo sempre le tre parole per noi chiave, e le proposte che abbiamo fatto che mai sono state discusse in quest'aula, che erano: ambiente, casa, lavoro. Casa, in una piccolissima parte la ritroviamo sulla residenza pubblica, piccolissima parte, e sul resto, ambiente, ovviamente ribadiscono noi faremo delle proposte, come le altre che ho già ricordato. Ecco, quindi, che io ci tengo a sottolineare in questi tre giorni, due giorni, tre giorni, quanti saranno... che ci accompagneranno fino all'approvazione del bilancio, come Partito Democratico utilizzeremo il nostro tempo a disposizione per fare proposte molto concrete e speriamo che vengano accolte dalla Maggioranza, in maniera tale da rendere, secondo noi, più solido il bilancio negli obiettivi che si dà. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. Innanzitutto, in qualità di Presidente, a nome della Seconda Commissione Sicurezza Polizia Locale Protezione Civile e Centro Maree, ringrazio l'Assessore Zuin e l'Assessore Pesce e la Presidente dell'Ottava Commissione Casarin per il proficuo lavoro che abbiamo fatto nella Commissione Sicurezza, e comunque anche generale in tutte le altre Commissioni competenti, è stato davvero un ottimo lavoro conoscitivo, dove abbiamo potuto approfondire tutte le scelte dell'Amministrazione e condividerle qui in presenza. A nome anche del Gruppo che rappresentiamo, di Fratelli d'Italia, ci riteniamo pienamente soddisfatti sulle scelte che ha fatto questa Amministrazione e soprattutto anche della sicurezza, e anche per quanto riguarda il finanziamento di 1.200.000,00 confermato per lo Stadio Francesco Baracca, sicuramente è un vanto e un orgoglio poter rendere agibile quell'impianto, vetusto per adesso, per il campionato della Lega Pro, la Serie C. Quindi, grazie Presidente e buon lavoro.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì. Beh, anch'io mi associo ovviamente ai ringraziamenti agli uffici che hanno sempre anche, oltre ad aver fatto il bilancio con correttezza e anche nell'esposizione, sono sempre stati disponibili in questi giorni nel provare ad affrontare il tema degli emendamenti, così come ringrazio la Presidente della Commissione e l'Assessore. Detto questo, parto da un primo elemento, il tema delle risorse. Stavolta l'Assessore, secondo me, ha enunciato giustamente tutta la parte lato spesa con tutto quello che viene fatto, credo che si sia dimenticato di rifare una riflessione sulle entrate di questo Comune di Venezia, perché non è scontato che il Comune di Venezia abbia delle entrate forse uniche nel suo genere in tutta Italia, oltre a quelle legate al turismo, ma in questi anni abbiamo avuto giustamente, e ripeto sono tutte entrate che abbiamo contribuito a ottenere dall'Europa, dallo Stato, però, insomma, non

possiamo non ricordarci che questa città ha avuto il Patto per Venezia da Governi precedenti, mi pare sui 110 milioni, non possiamo dimenticarsi che abbiamo avuto il PON Metro, la prima versione insomma, la precedente azione della Comunità Europea, se non sbaglio per altri 42 milioni, i fondi del PNRR, i fondi del ReACT, quindi, non possiamo dimenticarci che mai come in questi ultimi anni... i fondi di Legge Speciale, pochi, ne vorremmo 150 milioni all'anno, e su questo siamo tutti d'accordo, ma non possiamo non dimenticarci che questa città in questi anni ha avuto delle risorse straordinarie, e continuerà averle. Continuerà averle perché, basta aprire l'ultimo bilancio, noi inseriamo fondi di programmazioni PON Metro Plus 21-27, per fortuna, che è legata non tanto, come spesso avviene, a un'azione amministrativa di questa città ma è divisa in quota parte, in base ai metri quadri del territorio e in base alla popolazione, con tutte le aree metropolitane. Quindi, Milano ce l'ha, Bologna ce l'ha, Cagliari e quant'altro ce le hanno. Sono 133 milioni che anche su questo bilancio arrivano, divisi: 11 milioni sull'Agenda digitale, 27 sull'ambiente, 19 sulla mobilità, 42 sul sociale, 34 sulla rigenerazione urbana e l'efficientamento. Quindi, questi sono... perché, secondo me, è giusto anche ricordarci, dopo sicuramente il lato della spesa, su cui dopo vengo, ma non possiamo dimenticare come queste risorse siano arrivate in questa città, ci siano risorse che in passato non c'erano, e quindi è importante ricordarci anche, perché insomma è importante il lavoro fatto di efficientamento, non metto in dubbio nulla, ma insomma un occhio su questa città i Governi di tutti i colori li hanno avuti, insomma, e anche l'Unione Europea. Parto adesso sul tema delle spese. Sono due i temi su cui vorrei concentrarmi, il tema della residenza e il tema della sicurezza. Sul tema della residenza, è vero, c'è questo intervento, io credo tuttavia che, è vero, si vuole fare un Piano per in qualche modo aggredire i 500 alloggi che continuano a essere senza una destinazione, in totale gli alloggi a oggi, alloggio più, alloggio meno, insomma, che non hanno un inquilino dentro sono circa mille di proprietà del Comune di Venezia, alcuni sono in fase di assegnazione, alcuni sono in fase di programmazione, alcuni sono coi lavori in corso, 500 sono quelli che in qualche modo oggi erano senza una destinazione, e ben venga che vengono aggrediti questi, quello che manca, e su cui insistiamo, è che serve un Piano strutturale, cioè, cosa vuol dire il Piano strutturale? Ogni anno si liberano alloggi, mediamente l'altro giorno se ne parlava dei 140 ai 200 alloggi ogni anno, ovviamente dipende dagli inquilini, che molti dei quali sono in età avanzata e quindi ogni anno si liberano circa 140 alloggi, questi necessitano ciascuno di un intervento puntuale di riatto per potere essere reinseriti e riallocati. Ecco, noi dobbiamo pensare che l'intervento che facciamo oggi serve per aggredire uno stock, tra virgolette, "fermo", ma se non ci mettiamo nell'ordine dell'idea di avere sempre almeno 4 milioni di Euro di manutenzione per riuso nel nostro bilancio noi rischiamo che questo stock rimane invariato, perché assegniamo, si liberano, assegniamo, si liberano, e rimane sempre questo (...). Quindi, questo è

l'invito che faccio. Secondo elemento: la residenza abbiamo detto... abbiamo parlato spesso, io sapete che ho avuto molte volte il tema della riqualificazione energetica sugli alloggi, superbonus, però è anche vero che il tema dell'alloggio pubblico rappresenta soltanto una delle due gambe complessive sulla residenza, totalmente son circa... tra Ater e Comune parliamo di 10.000 alloggi, quindi sono circa meno del 10% del totale dello stock abitativo, è evidente che serve quindi fare una politica anche sulla residenza privata, e su questo noi abbiamo dato due indicazioni puntuali... C'è un Consigliere in piedi...

(Intervento fuori microfono)

Grazie... al bilancio... anche l'Assessore... Quindi sono due... per quanto riguarda gli alloggi privati rappresentano circa... cioè, sappiamo benissimo che il pubblico rappresenta meno del 10%, quindi se vogliamo parlare di residenza dobbiamo parlare anche di un mercato privato che va calmierato. Noi abbiamo fatto due proposte, la prima è: il Comune di Venezia può ormai da più di 500 giorni fare un Regolamento sulle locazioni turistiche, e non dobbiamo chiedere qualcosa a qualcuno qua, non dobbiamo chiedere al Governo, non dobbiamo chiedere alla Santanchè di fare un provvedimento nazionale, noi potevamo farlo ieri e non l'abbiamo fatto, ed è uno dei principali tema. E il secondo tema è legato sempre ai fondi PON Metro, perché ci sono le risorse, ci sarebbero le risorse, noi abbiamo poi detto la necessità di istituire una sorta di fondo di garanzia che vada incontro a chi dà in affitto a canone concordato. Noi adesso abbiamo un emendamento di Giunta che prevede circa 13 milioni sul sociale del PON Metro Plus, in parte è stato accolto soltanto su un progetto sperimentale questo elemento del canone concordato, ma noi chiediamo che sia la svolta, cioè potrebbe essere un fondo non a fondo perduto ma un fondo di rotazione che ci permette, lo diceva prima anche la Consigliera Tonon, e su questo abbiamo fatto una battaglia molto trasversale in questo Consiglio Comunale, noi dobbiamo provare a dare delle garanzie ai proprietari ovviamente chiedendo che questi proprietari diano in affitto a canone concordato. È una strada possibile...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Tra l'altro, è una strada già praticata, il Comune di Milano la fa già da anni, non vedo perché non possa farla anche il Comune di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Ovviamente, il momento del bilancio momento è un momento anche in prospettiva, nel senso, ragioniamo su un'idea che abbiamo della città e di quello che con questa programmazione 2024-2026 pensiamo che la città debba andare. Io prendo un po' a riferimento anche delle parole del collega Rosteghin sulla parte delle entrate, penso che l'attenzione verso la città di Venezia è dovuta, perché Venezia è una città unica al mondo, quindi, l'attenzione della Regione, Stato, Europa, non deve essere come un regalo ma un atto dovuto, perché Venezia ritengo che sia la città più bella del mondo e debba avere le risorse necessarie per continuare ad esserla e per continuare a dare la possibilità ai propri abitanti di viverci nella misura della vivibilità che ognuno desidera. E quindi credo che l'attenzione verso questa capacità di attrarre risorse pubbliche, ma anche private, debba essere anche frutto del lavoro che questa Giunta, questa Amministrazione, e non soltanto in questo mandato ma anche il precedente, anche se come Gruppo non avevamo rappresentanti in Giunta e non era ufficiale il supporto alla Maggioranza, però credo che il risanamento che è stato fatto nel bilancio abbia potuto permettere quello che noi adesso vediamo su queste poste che l'Assessore Zuin ha elencato prima. In molti hanno ricordato l'impegno di emendamenti del 2021, ecco, probabilmente ci dimentichiamo che nel 2021 uscivamo dalla pandemia, che ha visto un impegno dell'Amministrazione sia per quanto riguarda i canoni sportivi delle associazioni, sia anche per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, e anche al TPL e quant'altro. Dimentichiamo lo sforzo che è stato fatto e la capacità anche di essere riusciti ad uscire da questa impasse dovuto alla pandemia. E probabilmente, ecco, soltanto ora che diciamo nel 2023-2024 questo bilancio è in discussione, permette veramente di cogliere quanto è stato evidenziato già prima su quello che bene o male è stato il Piano casa, e se adesso ci è permesso di stanziare risorse necessarie per aggredire più degli alloggi che ciclicamente vengono messi a disposizione ai bandi, che, se avete ascoltato le Commissioni che ho presieduto e anche gli appunti dell'Assessore Venturini, negli ultimi dieci anni fra bandi ERP e bandi social housing c'è stato un impegno notevole che si aggiunge anche a quanto l'Amministrazione ha messo del proprio nella misura dell'Ecobonus. Ecco, credo che si possa sempre fare di più, si possa sempre fare di meglio, però, ecco, forse le ultime notizie che e venivano, diciamo, dalla Corte di Londra sul peso che ancora hanno i derivati sul bilancio comunale, quello che noi dobbiamo accantonare per far fronte a scelte che non sono state da buon padre di famiglia, probabilmente quelle misure in più che potevamo e potremmo ancora fare le potremo fare con quelle risorse che ci costringono ancora

ad aspettare un giudizio, una spada di Damocle che pende sull'Amministrazione. Un'altra questione che volevo affrontare, che bene o male era emersa anche nel dibattito degli altri colleghi, era quello ovviamente delle locazioni turistiche. Bene, sì, la Legge ci permette di fare un Regolamento, credo che questa Amministrazione da qua a fine mandato non si esimerà a farlo, perché vediamo come il fenomeno abbia travolto i cittadini veneziani per quanto riguarda il proliferare delle locazioni turistiche, però, insomma, abbandono anche un po' il politicamente corretto, qualcuno gliel'ha vendute queste case per fare locazione turistica, perché non credo che uno o due appartamenti a un residente in centro storico o le isole possa essere paragonato probabilmente a una serie di appartamenti gestiti probabilmente da fuori provincia, fuori regione. Ecco perché è necessario veramente intervenire, la legge ce lo permetterà. Vedo invece un po' più difficoltoso la misura in cui noi, come Amministrazione, investiamo risorse per invogliare alla locazione residenziale. Credo che quelle risorse invece devono essere spese per superare la ciclicità degli alloggi sfitti dell'Amministrazione e non ovviamente invogliare probabilmente chi fino a ieri faceva locazione turistica e oggi, perché ha un vantaggio economico, si mette fare l'operazione residenziale. Detto questo, beh, avremo modo nei prossimi giorni di affrontare molte tematiche. Finisco con una battuta, il collega prima ha detto "un trasporto lento, se privo di moto ondoso", beh, non penso che siamo su Star Trek e abbiamo il teletrasporto, quindi, o ci si inventa qualcosa di nuovo oppure credo che Venezia, anche nella sua lentezza ha il suo romanticismo, è la sua specificità. Quindi credo che va bene investire sulla vivibilità, bisogna anche comunque essere un po' sui piedi per terra perché Venezia è una città lenta, e turisti e cittadini sanno di dover vivere una città lenta, e apprezziamola per quello che è.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io partirei prima con un ringraziamento all'operato in Commissione, ai tecnici, anche all'Assessore, questa volta ha anche accettato la richiesta di fare una Commissione che riguardasse anche le materie della Commissione Prima, che presiedo, per cui per quanto riguarda il cerimoniale e alcune spese istituzionali. Per cui, è la prima volta in questo mandato, penso possa essere una bella abitudine da prendere e da portare avanti. Detto questo, partirei con alcune note positive, se possibile, perché alcune richieste che negli anni, che nel tempo abbiamo fatto sono state almeno in parte recepite. Per quanto riguarda la gestione del fenomeno delle droghe con i Progetti "Stop And Go" e "New Way" si è

tentato di rispondere alla richiesta che abbiamo portato avanti di rimpolpare il personale che lavora in strada, nel sociale e con le persone che usano droghe, che è un problema decisamente sentito in città. Poi, noi forse avremmo preferito che venisse mantenuto inizialmente il personale interno del Comune che negli anni è arrivato a essere dimezzato per quello che riguarda questo servizio specifico, tuttavia, comunque, apprezziamo lo sforzo e che si sta andando in questa direzione. Anche comunque una certa attenzione dal punto di vista culturale per quanto riguarda via Piave, questi 90.000,00 Euro che vengono rimessi per eventi, per quello che è stato Porta Verde nell'ultimo anno, un'idea che la rigenerazione urbana anche dal punto di vista culturale per vivere i luoghi sia positiva. Per cui, anche questo, probabilmente alcune cose si potevano fare meglio, nel tempo abbiamo fatto anche delle critiche, però anche la gestione di quell'evento in particolare è migliorata, ha iniziato a essere molto più interconnessa con le realtà del territorio. Per quanto riguarda altra cosa positiva, su cui avevamo presentato una mozione, che è stata recepita, è il finanziare l'adeguamento delle sedi delle Municipalità per permettere anche in quelle sedi un lavoro adeguato analogo a quello che avviene poi in Consiglio Comunale, eventualmente anche con la modalità mista e on-line. Non mi dilungherò, perché ne hanno già parlato lungamente i miei colleghi, per quanto riguarda anche la questione della casa. Andando un po' alle note più dolenti, alle mancanze, alle cose che potrebbero essere fatte meglio in questo bilancio, la prima cosa da cui bisogna partire è che ci portiamo dietro, come è stato detto, la scelta di finanziare lo stadio, il palazzetto dello sport, di aver presentato per il PNRR quella progettualità e non altre che avrebbero potuto incidere all'interno della città. È un tema che sembra apparentemente piccolo ma ho presentato un'interrogazione, in parte avevamo già accennato in una Commissione con l'Assessore Mar, che in città, quantomeno soprattutto nel centro di Mestre, mancano sale per fare attività pubbliche, per fare riunioni, ci sono sale piccole, e anche l'ex De Amicis non sarà sufficiente in questa direzione. Altro problema sentito, noto, sono morte - ho perso il conto - probabilmente quattro persone di freddo negli ultimi tempi, il problema dei senza dimora, è chiaro, non tutti vogliono essere recuperati, però avere una causa dell'ospitalità che permette di far dormire le persone però per un tot di giorni, a turno, non è sufficiente, non ci sono sufficienti posti letto per dormire al caldo per le persone che vivono in strada. Secondo me, un Comune che voglia essere davvero solidale dovrebbe lavorare in questa direzione, su questo abbiamo presentato degli emendamenti, ne discuteremo, però è un problema importante. La questione della sicurezza in via Piave e nelle aree del centro di Mestre e di Marghera, alcune cose sono state fatte, ma è evidente che il problema ci sia ancora e sia importante. La questione delle politiche giovanili che questa Amministrazione continua a intendere esclusivamente come sportive, oggi abbiamo parlato di ragazzini, giovani, molestie, il Vice Sindaco, rispetto a questa interrogazione, che aveva indirizzato anche lui, aveva

dichiarato la non competenza, mi chiedo come abbia fatto a dichiarare una cosa del genere. Poi, per quanto riguarda gli eventi, ricordo in città, a Mestre, a San Giuliano, con le Amministrazioni di Centrosinistra dei grandi festival, con nomi molto molto importanti, con questa Amministrazione ci sono stati dei festival che sono stati dei buchi nell'acqua, dei fallimenti, e non uso la parola a caso perché una delle società che gestiva, se non sbaglio, è proprio andata in una situazione di fallimento. Poi l'anno scorso c'è stato un concerto che ha avuto un buon riscontro, anche se dovremo prima o poi andare a guardare bene le cifre del bilancio, i finanziamenti come ha funzionato a livello economico quell'avvenimento. Però, ricordo, anche qui c'è un'altra interrogazione, con fondi destinati a siti dell'Unesco sono stati finanziati anche eventi come "Mes3Land", che era una sorta di parco giochi a Mestre che dubito abbia deviato i flussi turistici della città. Accenno solo al tema dei trasporti, ma so che probabilmente il Consigliere Baglioni entrerà, perché è molto competente in materia, su cui bisogna sicuramente lavorare. Da ultimo, per quanto riguarda il contributo d'accesso: ci troviamo a bilancio 700.000,00 Euro per la prima annualità e 7 milioni per le annualità successive, più volte abbiamo chiesto in Commissione, in tutte le salse, come siano stati ipotizzati questi livelli di entrata, non c'è mai stata una risposta chiara. Io mi chiedo come in un bilancio del Comune di Venezia, una cosa importante, seria...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere TICOZZI:

Sto concludendo... non ci siano le modalità di stima, non ci sia una risposta a come siano state conteggiate davvero queste entrate, come siano stimate. Per cui, da ultimo, e ho chiuso, è evidente che la situazione del Comune si riflette poi anche nel bilancio e in alcune scelte di bilancio, come in città, nel nostro Comune permangono molte criticità e problemi, alcuni vengono attaccati, alcuni non abbastanza.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Buon pomeriggio a tutti. Questo è un momento importante, dove ovviamente si fa un bilancio della situazione, un'analisi della situazione attuale, e si votano delle misure per proseguire l'attività amministrativa del Comune. Quindi, la prima cosa da fare è analizzare quello che funziona e non funziona, può migliorare, del Comune, e guardando i servizi ci sono molte situazioni critiche, che abbiamo più volte segnalato alla Commissione e al Consiglio Comunale, dove sarebbe stato necessario un intervento massiccio, anche di inversione di tendenza, rispetto alcune scelte. Cito, per esempio, il tema della sicurezza, noi sappiamo quanto delicato e importante sia questo tema per tutta la città, città d'acqua, isole, terraferma, e sappiamo come le azioni di questa Amministrazione siano state alcune insufficienti, altre dannose. Per esempio, il fatto di depotenziare la Polizia di prossimità è stato un errore clamoroso per questa Giunta e la precedente hanno fatto, con il risultato che sono state abbandonate o quasi diverse zone del territorio che non hanno più la presenza degli agenti, nonostante l'organico sia sostanzialmente lo stesso rispetto a quello di diversi anni fa. Quindi, semplicemente una scelta organizzativa diversa che ha fatto sì che in alcune zone... cito alcuni esempi, a Villaggio Laguna, per esempio, ormai la presenza alla Polizia Locale è uno sbiadito ricordo, ma di queste situazioni ce ne sono tantissime nel territorio. L'altro servizio proprio del Comune di Venezia, cioè, del Comune, che è in enorme sofferenza riguarda il servizio anagrafico, qui abbiamo discusso più e più volte dei tempi di attesa dei cittadini per quanto riguarda gli appuntamenti per rinnovare i documenti di identità, quindi una funzione veramente banale, ma fondamentale per la vita di tutti i cittadini. Abbiamo visto anche negli altri servizi come sia critica la situazione, francamente, sono rimasto colpito, molto colpito in Consiglio di Municipalità a Favaro, sentire l'esperienza di una cittadina già Consigliera della Municipalità cui era morto il padre, sapere cosa ha dovuto passare per avere un documento che riguardava la scomparsa di suo padre per tutti gli atti conseguenti, con tanto di indicazione "l'appuntamento è tra un bel po' di giorni qua a Favaro, se no dovete andare – lei e i fratelli - al lido di Venezia", cioè, signori questo non è un servizio accettabile per un Comune come il nostro. Tema mobilità, anche qua è anni che segnaliamo le carenze del Comune di Venezia, della partecipata, quindi della pianificazione del servizio, tutti i disagi che i cittadini stanno subendo, e anche come la situazione con diciamo il passaggio, l'avvento e fortunatamente anche il superamento del periodo Covid, tutti i problemi che abbiamo avuto. Ecco, sul settore mobilità continuiamo a non avere risposte, continuiamo ad avere servizi tagliati, in terraferma soprattutto, e servizi fondamentali che danneggiano... quindi il taglio di questi servizi danneggia la mobilità, fa sì che una parte di servizi... per esempio, di utenti che il tram aveva conquistato, siano andati persi, nel senso che il tram ha acquistato utenti perché era vantaggiosa, era puntuale, era frequente, ovviamente togliere le corsie preferenziali e ridurre la frequenza dei collegamenti Mestre-Marghera, Polo-Venezia-Mestre, ovviamente ha fatto sì che alcuni utenti

siamo ritornati a utilizzare i mezzi privati. Noi ci stiamo abituando al fatto che questi tagli alla mobilità, questa situazione, sia una situazione normale, sapete la situazione dei trasporti è delicata, e quindi AVM sta facendo il massimo, più di così non si può fare, è talmente vera questa frase che mentre qua noi a Venezia stiamo parlando di tagli, di sopravvivenza dei servizi, di persone che rimangono a terra, da inizio anno il Comune di Quarto d'Altino avrà un nuovo servizio di collegamento Favaro-Marcon-Quarto d'Altino ogni 30 minuti, con un sacco di chilometri che verranno presi dal Comune di Quarto d'Altino per dare un importante servizio ai suoi cittadini. Mi fa piacere per il Comune di Quarto d'Altino, ma il fatto che qua a Venezia continuiamo a subire mentre altri Comuni hanno situazioni diverse, mostra che questa è una scelta politica non è una scelta di bilancio, perché se il Comune di Quarto d'Altino ha nuovi servizi, anche un potenziamento enorme rispetto al precedente, guardatevi oggi i servizi di trasporto pubblico locale su gomma che ha il Comune di Quarto d'Altino, guardatevi quelli che avrà a inizio gennaio, vi renderete conto che la Città Metropolitana lì sta facendo, o meglio il bacino territoriale, sta facendo un enorme sforzo per quella realtà. Possibile che qua a Venezia non abbiamo la possibilità di battere i pugni e difendere i nostri servizi, visto i turisti, visto i residenti, visto l'utenza che abbiamo quotidianamente? Capitolo Legge Speciale: Legge Speciale, noi abbiamo votato ormai diverso tempo fa un Ordine del Giorno all'unanimità che chiediamo molte risorse per questa città, molte risorse dovuta per il fatto che questa città è unica e che quindi ha delle diciamo tipologie di spese e anche dei costi che sono unici e che hanno bisogno di finanziamenti ulteriori rispetto alle altre città, bisogna però che siamo coerenti con questo, nel senso, questa è stata una scelta che questo Consiglio ha fatto, la rivendichiamo, e va portata avanti tutti insieme, bisogna però che alcune risposte questo Comune le dia. Le dia e, tra l'altro, bisogna anche che le dia un po' il buon esempio, nel senso che alcune vicende che riguardano la Legge Speciale, riguardano queste differenze che abbiamo con le altre città, aspettiamo Roma, battiamo i pugni a Roma perché abbiamo i soldi aggiuntivi, però bisogna che anche il Comune ad un certo punto inizi a dare qualche risposta ai cittadini. Mi riferisco per esempio al contributo per l'auto-restauro degli immobili, non possiamo aspettare all'infinito perché Roma non ci dà i soldi, bisogna che facciamo uno sforzo e obiettivamente c'erano margini di bilancio, lo abbiamo visto anche con le risorse per il Bosco dello Sport, volendo c'era la possibilità di intanto dare un segnale da parte del Comune di Venezia e poi chiedere a Roma che facesse la sua parte. Ma, invece, stiamo avendo il risultato che aspettiamo Roma, intanto gli edifici non vengano restaurati. Peraltro, con anche un effetto annuncio, perché ovviamente se io sono proprietario di una casa in città d'acqua e ipotizzo che l'anno prossimo, tra due anni, verrà finanziata la Legge Speciale, arriveranno dei finanziamenti, difficilmente oggi avvio un restauro del mio immobile, col risultato che la casa va in deperimento, con risultato che le imprese non lavorano ed è un circolo vizioso che

continua ad autoalimentarsi a danno della residenzialità, a danno del lavoro nella nostra città. Abbiamo una novità, e chiudo Presidente, che riguarda il Mose, ma anche qui il Mose sta avendo un percorso di messa in esercizio provvisoria, e si spera a breve verrà collaudato e ultimato, ma questa città non si sta preparando come dovrebbe al fatto che il Mose ha cambiato lo scenario sia per le passerelle ma soprattutto il fatto che la quota di attivazione del Mose è un discrimine tra situazione risolta e situazione non risolta. Dobbiamo avviare un piano affinché le situazioni basse, sotto il livello del Mose, vengano previsti gli interventi per metterle in sicurezza. Quindi, chiudo Presidente, ma su questo è un lavoro enorme che richiederà anni e anni bisogna, bisogna che partiamo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Allora, cosa dire con il bilancio? Il bilancio ce lo troviamo davanti tutti gli anni in questo periodo, il bilancio di previsione, e cioè è quello che dà in qualche modo la linea politica delle intenzioni della Maggioranza. Sul fatto che poi i conti all'interno debbano tornare, e qui non ci piove, perché altrimenti il bilancio non potrebbe neanche essere votato. Dove dobbiamo andare a vedere? Le intenzioni e quelle che sono le volontà di dove intervenire della Maggioranza. Io ho apprezzato la questione dell'inizio ad andare a restaurare le case popolari e comunque tutta quella parte immobiliare che da molto tempo ha bisogno di essere riattata, ha bisogno di restauri, e su questo è giusto, perché è quello che dovrebbe fare un'Amministrazione. Cioè, non è che adesso si sta facendo qualcosa di straordinario, si sta facendo quello che un'Amministrazione deve fare, perché deve in qualche modo garantire la possibilità a tutti i cittadini di avere un tetto sulla testa. Quindi, è una delle cose primarie che fare un'Amministrazione. Io apprezzo che quest'anno sia stato incentivato questo aspetto, però, dico, è una cosa che è dovuta ai cittadini. Il nostro Comune ha passato degli anni obiettivamente difficili, però se ci guardiamo attorno in tutta Italia ci sono stati anni difficili, molte regioni hanno avuto alluvioni, hanno avuto problemi, hanno avuto..., noi abbiamo avuto l'acqua alta del 2019 e, a fronte di tutte queste difficoltà, devo dire che i Governi, i vari Governi, tutti hanno risposto in maniera puntuale a quelle che sono state le richieste anche di questa Amministrazione, come sono state le richieste di altre Amministrazioni di altre regioni e di altre parti d'Italia. Quindi, non vedo niente di straordinario fatto per Venezia in particolare, vedo che ci sono state risposte a problemi che abbiamo avuto tutti quanti. Io volevo spendere questi minuti che ho per fare dei piccoli esempi, perché è

complesso quello che è il bilancio ed è complesso quello che è l'Amministrazione di un territorio come quello in cui viviamo. Io nel mio piccolo, che vivo su un'isola, vivo in un micromondo che però raccoglie tutto quello che c'è attorno e mi dà la possibilità di avere lo specchio di quelle che sono le attenzioni, e allora io vedo nella mia isola stiamo meglio di cinque anni fa, di dieci anni fa? Devo dire che le cose sono parecchie peggiorate su certi aspetti, poi hanno dei sintomi di risveglio in altri, e in parte per quello che guarda il comparto del vetro dove c'è stata obiettivamente una attenzione, ci sono stati anche delle interventi di rilancio con delle manifestazioni, con delle attenzioni proprio per quanto riguarda gli artigiani, e anche per quanto riguarda la parte culturale devo dire che per quanto riguarda il Museo del Vetro c'è stata una buona attenzione, ci sono stati anche fatti diciamo degli interventi anche per ingrandire quelli che erano gli spazi e dare più possibilità anche alle lavorazioni. Cosa non funziona? Intanto, non funziona quello che solo i simboli stessi dell'isola, per esempio, abbiamo un annoso problema di quello che è il ponte tra le due macro-isole diciamo di Murano, che è il Ponte Lino Toffolo, che sono anni, io ricordo che la mia prima mozione risale nella scorsa consiliatura, io credo nel 2016, quindi stiamo parlando di otto anni fa, cioè, non stiamo parlando di ieri, forse siamo arrivati che probabilmente partiranno i lavori, ma dico forse, perché ancora non si sa quando partirà il bando di gara, perché da quello che mi risulta non è ancora partito. E siamo con la provvisorietà, un simbolo di Murano che è precario, ammalorato, e sinceramente anche questa provvisorietà si sta degradando. Abbiamo segnalazioni continue di problemi di viabilità perché il lastricato comincia ad avere smottamenti, e abbiamo fatto anche delle segnalazioni. Una segnalazione adesso, da poco, ci sono state anche per le case di Fondamenta Santi all'ex convento, dove abbiamo il Piano delle Alienazioni e all'interno il Piano delle Alienazioni so che l'Assessore è anche intervenuta, però siamo sempre in emergenza. Abbiamo un'isola che è sempre in emergenza. È stato rifatto il pontile quello del faro, però ci sono voluti più di tre anni per aver quel pontile, e quel pontile è stato fatto con i soldi per l'emergenza dell'acqua alta, però dobbiamo anche riconoscere che era già malmesso, e diciamo con quei soldi si è riusciti a ricostruirlo, sono stati tre anni di passione, adesso c'è un pontile nuovo. Poi abbiamo anche ulteriori problemi, quando è stata votata nella scorsa consiliatura la famosa delibera "Blocca alberghi" io l'aveva salutata con favore, poi non ho potuto votare quella delibera perché non era stato inserito all'interno anche Murano, Giudecca e altre parti, ora stiamo...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere VISMAN:

... e concludo, poi magari ritorneremo... stiamo vivendo a Murano un'esplosione di quantità di alberghi, non è che è da criticare la quantità di alberghi, però non c'è uno studio del fatto di dove sono questi alberghi e che impatto avranno sulla popolazione stessa, quello che io mi domando è una cosa forse per il futuro, per l'immediato futuro: cerchiamo di capire come far sviluppare questa isola, non lasciamo al mercato e alla giungla, perché questo porterà sicuramente grossissimi problemi di residenza. Io, intanto, mi fermo qui e poi ritorneremo per altri argomenti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente. Io faccio mie le parole dell'Assessore Zuin quando ci ha ricordato qualche giorno fa, e avremo modo di parlarne in questi tre giorni, sulla stampa che noi siamo abituati a parlare di un bilancio in termini propositivi, nel senso che abbiamo di fronte a noi un bilancio positivo che ci permette anche di proporre modifiche ulteriormente migliorative, ma non ci dimentichiamo mai che questo bilancio in questi otto anni ha affrontato, oltre alle problematiche nazionali e mondiali, anche una crisi energetica, un'emergenza inflattiva, il costo dei materiali, il costo dell'adeguamento dei contratti, e quindi è positivo che noi possiamo parlarne in termini di ulteriore miglioramento, ma che persino i colleghi, giustamente, dell'Opposizione, pur rimarcando le diversità che non ci accomunano, si ricordino di ribadire come ci sono gli elementi positivi, avremo modo di vederli emendamento per emendamento e poi quando ci sarà dopo il voto finale con le mozioni. Io mi permetto di sottolineare alcuni aspetti, piccoli. Quando aveva approvato un grande maxiprogetto di Giunta. che era quello del Bosco dello Sport, spesso ci è stato rimarcato il fatto che determinati investimenti avrebbero potuto togliere risorse ad altre importanti voci di quello che poteva essere gli interessi dei cittadini all'interno del bilancio comunale. Ebbene, noi oggi abbiamo di fronte, mi sono segnato alcuni dati che sono quelli che noi tutti conosciamo, un totale di 27,7 milioni di Euro destinati al comparto casa, ecco, in un contesto come quello che ho detto, quindi non in un contesto generale positivo per l'Europa, per il Paese, per gli altri Comuni, noi abbiamo questo e abbiamo anche messo già a bilancio, già andata, una maxi opera, che è forse l'opera magna, l'opera più importante del quinquennio di consiliatura. Abbiamo sottolineato poco, forse credo lo stesso Assessore, 9.400.000,00 di manutenzioni del verde, siccome si parla sempre di emergenza climatica, di attenzioni, ecco, io credo che il primo step da fare come amministratori

comunali sia quello di ricordarsi di fare quelle opere manutentive quotidiane che spesso evitano i disastri, e passare da 9,1 milioni a 9,4 milioni vuol dire che la Giunta non solo ha confermato gli stanziamenti precedenti ma è andata anche a migliorarli. E poi un'altra cosa, e qui ringrazio ovviamente tutti gli Assessori, che è un lavoro di congiuntura tra vari Assessorati, la Mobilitare, i Lavori Pubblici, chi si occupa di Municipalità e il Bilancio, sono 12 milioni di Euro stanziati per le piazze dei nostri Municipi, da Chirignago, a Favaro, a Marghera, al Parco del Piraghetto, ecco, siccome la Venezia è estesa e si parla giustamente sempre di macro-progettualità perché una città così importante ha dei fari di interesse che sono a livello non solo locale ma quasi nazionale, poi c'è anche tutto il lavoro di contorno fatto dai singoli Municipi, dalle singole territorialità, che non sono figlie di un dio minore ma in questa azione di bilancio vengono ricordate. Così come i 2 milioni per gli interventi manutentivi su strade e marciapiedi, quei piccoli interventi che poi verranno segnalati dai Consiglieri stessi e gli Assessori delle varie Municipalità, perché anche quello è il nostro compito, e per potere avere quel compito e poterlo espletare abbiamo bisogno del denaro, e quel denaro arriva da quei 2 milioni di Euro che potranno essere stanziati per quei piccoli interventi che sono quelli che i cittadini ci chiedono nella nostra quotidianità. Vado a chiudere senza usare per forza tutti i minuti a mia disposizione. Bisogna anche recuperarli soldi e quindi, oltre a parlare di quello che si poteva fare meglio e di quello che è già stato fatto, io mi vado a prendere anche le voci sul dove andiamo a recuperare il denaro, e confermo la bontà di quanto fatto dall'Amministrazione Comunale riguardo la tassa d'imbarco, ricordando che chi lavora sul nostro territorio, chi vive del nostro territorio, fa parte del territorio, non è un casinò sperso del deserto ma vive e lavora grazie a Venezia, e ricordarlo, nonostante un'azione giudiziaria in corso, che spero avremo il modo di vincere, significa aver messo di fronte anche i vettori che lavorano e operano nel nostro contesto comunale alle loro responsabilità. Infine, ringrazio di nuovo l'Assessore Zuin perché, di fronte a una sconfitta in Tribunale, ha dichiarato "Non c'è problema". Ecco, se un bilancio comunale di fronte alla possibilità di una perdita, non per responsabilità propria, non sono qui a dire di chi fossero le responsabilità di quell'azione economica, ma se di fronte alla sconfitta di un Tribunale, che spero verrà ribaltata, riesce a dire "Non c'è problema", evidentemente contestualizzando con i fatti quei numeri che questa Giunta ha a disposizione, significa che questa Giunta ha lavorato bene, perché altrimenti in qualsiasi altra realtà non solo il problema ci sarebbe già stato ma ci sarebbe e sarebbe ancora più grave. Se l'Assessore ci permette a mezzo stampa di dire "Non c'è problema" vuol dire che abbiamo lavorato bene, se c'è un Piano casa nonostante il Bosco dello Sport vuol dire che abbiamo lavorato bene, se ci sono i fondi per le piazze nonostante il Bosco dello Sport vuol dire che abbiamo lavorato bene, se ci sono nonostante il Bosco dello Sport i soldi per la manutenzione ordinaria vuol dire che abbiamo lavorato bene,

significa che il Bosco dello Sport non solo si doveva fare ma evidentemente non ha toccato le altre cose importanti che facciamo e che dobbiamo continuare a fare. Grazie Assessore, grazie alla Giunta.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Io riprendo e aggiungo insomma alcune cose anche rispetto a quello che hanno detto i miei colleghi. È un bilancio che purtroppo non dà risposte ai grandi temi della città, uno tra tutti e la questione della casa che veniva ricordato. Finalmente, diciamo finalmente, si utilizzano fondi del bilancio comunale per finanziare le case, finalmente perché appunto in questi anni in realtà non si finanziava nemmeno per quanto si riceveva dagli inquilini, nemmeno quello, cioè, si finanziava con bilancio comunale. Invece si utilizzavano altri tipi di risorse, comunque, sempre insufficienti, come abbiamo più volte potuto dire e chiedere anche con emendamenti mozioni, insomma, in questi anni. Ed è evidente che comunque non si risolve il problema della casa a Venezia e che, quantomeno, ecco le risorse, tantissime risorse che sono arrivate in questi anni potevano essere già spese, quindi, diciamo, quello che adesso voi spalmate in tre anni, e che comunque non risolve il problema, le risorse ci sarebbero state in tutti questi anni, perché bisogna ricordare che, se il bilancio è stato anche così positivo, sono arrivate tantissime risorse anche a livello nazionale. Solo nei primi cinque anni di Amministrazione dai Governi di Centrosinistra sono arrivati più di un miliardo di risorse, tra Patto per Venezia, Legge Speciale e altri tipi di risorse statali, che non si vedevano veramente da decenni, forse non si sono mai visti se poi sommiamo ovviamente anche il PON Metro e il PNRR, insomma, altri fondi che ovviamente magari sono più generalizzati, ma sicuramente l'attenzione verso Venezia anche dei Governi nazionali di Centrosinistra che c'è stata insomma nel corso degli anni scorsi, ha portato ovviamente anche una serie di benefici certamente, ma come abbiamo detto più volte purtroppo anche quei soldi che sono arrivati non sono stati spesi nel migliore dei modi. Ricordo poi che sulla questione relativa al Bosco dello Sport non è vero che non abbiamo perso risorse, noi abbiamo perso i fondi del PNRR, che potevano essere richiesti se questa Amministrazione non avesse deciso di puntare invece solo sul Bosco dello Sport, per i tantissimi altri obiettivi della città, ci sono tantissimi, sappiamo, buchi ancora all'interno della città, tantissime zone da riqualificare, anche, tra virgolette, nelle "zone non centrali", quindi le cosiddette periferie, che periferie non sono, quindi comunque nelle varie Municipalità, ma anche

evidentemente invece in merito, ad esempio, alla casa e a tutti quegli altri tipi di investimenti che noi abbiamo chiesto più volte. Ricordiamo che oltre, appunto, ai fondi del PNRR che sono stati assolutamente sprecati, nel senso che non li abbiamo ricevuti, alla fine abbiamo ricevuto un'altra cosa solo per il Bosco dello Sport, si è riusciti, perché quello era l'unico interesse probabilmente di questa Amministrazione, mentre stiamo ancora aspettando i soldi della Legge Speciale, 150 milioni di Euro, che potrebbero ovviamente cambiare o comunque aiutare a garantire a questa città la specificità e la particolarità insomma di questa città, tra cui lo ricordava anche prima il Consigliere Baglioni, la questione relativa all'auto-restauro, che ormai si attende veramente da alcuni decenni quasi, nel senso dall'ultima volta che è stato fatto... sì, alcuni decenni dall'ultima volta che è stato fatto, sono passati più di dieci anni... cioè più di quindici anni credo sicuri, quindi o un decennio o due decenni, e si faceva anche con bilanci sicuramente meno fortunati, con una situazione anche di Patto di Stabilità, di leggi nazionali, che tartassavano i Comuni, e speriamo che con questo nuovo Governo non si tartassino di nuovo perché sappiamo quali sono per ora, insomma, le scelte nazionali sui tagli ai Comuni. L'altra parte, ci sono invece i fondi i fondi comunali, perché è stato detto "sì, comunque siamo riusciti a fare", ma parliamo di circa 100 milioni di avanzo di bilancio utilizzati per il Bosco dello Sport che potevano, sì, quelli, più insieme a tutti gli altri appunto che abbiamo perso, ma ricorriamo solamente questi qua, potevano essere utilizzati per tutta una serie di interventi sulla città, e ribadisco casa in primis. Trasporti, veniva ricordato, ma io ricordo anche un'altra cosa oltre quello che è già stato detto, che ci sono tantissimi Comuni che in questi ultimi anni, sia con fondi comunali, sia con altri tipi di fondi, sono riusciti a garantire o la gratuità o scontistiche, per esempio, agli studenti, che noi in diciamo gratuità o comunque scontistiche elevatissime, non certamente quelle che ci sono nel Comune di Venezia, oppure la gratuità addirittura per tutti, o abbonamenti in qualche modo quasi irrisori ecco. Noi da questo punto di vista abbiamo abbonamenti, comunque, ancora con prezzi non ridotti, se non in alcuni casi e comunque appunto non particolarmente ridotti, e purtroppo una situazione drammatica nella situazione appunto trasportistica della città, perché è evidente che siamo in una situazione di pesante deficit. Sui servizi al cittadino si è deciso, e questa è una scelta politica, di accentrare tutto quanto, di ridurre le sedi, per una questione di economicità perché è stato detto, ricordo che sulla questione Anagrafe e Stato Civile è stato detto ancora nello scorso mandato che il problema erano i soldi, tanto che venivano chiesti più risorse, più personale per mantenere alcune sedi da parte, e abbiamo il carteggio e l'accesso agli atti, eccetera, tra i Dirigenti e il Gabinetto del Sindaco, e invece si è deciso di accentrare perché così si risparmiava, creando così una situazione di carenza di servizi nel territorio e anche assenza di presidi, perché poi la chiusura di sede vuol dire anche a quel punto carenza di presidi. La questione educativa non finiremo mai di dirlo, ci saranno anche degli emendamenti, in questi

anni abbiamo più volte detto che quella è una delle priorità per dare un futuro a questa città e per dare un futuro alle famiglie di questa città e ai nostri bambini, ma su quello non si è voluto investire né dal lato delle rette, che sono aumentate, ribadiamo, a partire dal 2014-2015, ben del 25%, e che non si sono mai volute riabbassare, e nemmeno dal lato della gratuità, perché tanti Comuni anche in giro, e chiudo...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere SAMBO:

... e ne discuteremo in sede di emendamenti, anche in giro per l'Italia hanno deciso di rendere gratuite le rette affiancandole poi a quelle che sono le questioni diciamo... anche i benefit nazionali. Infine, la questione della riqualificazione della città, ricordiamo appunto che con tutti i fondi che sono arrivati e con tutti quelli che voi avete speso per progetti, che sicuramente non sono la priorità della città, si poteva cambiare il volto della città, evidentemente, e questo il bilancio lo raffigura in maniera plastica ed evidente, questo non è stato fatto e rimangono ancora insoluti i grandi temi appunto di questa città.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie, Presidente. Fa un po' sorridere ogni tanto quando si ricorda che noi qui abbiamo avuto degli investimenti mai avuti, che da un lato è vero, però prima di tutto vorrei ricordare che abbiamo fatto anche collezioni di cataclismi in questi anni, che trovare un'Amministrazione che si sia trovata di fronte in rapida successione l'acqua grande, una pandemia internazionale e un rincaro di tutti i prezzi dei beni energetici dati da un doppio conflitto uno dietro l'altro, insomma, ce ne vuole un po'... Consiglieri dell'Opposizione siete qua che stressate l'anima quando parlate voi, quando parliamo noi state in silenzio, grazie... Di fatto, dall'altro lato è vero che molti fondi sono arrivati, però è anche vero che questi fondi sono arrivati molto probabilmente anche per un recupero della credibilità della nostra Amministrazione, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, e anche per aver dimostrato

soprattutto una certa capacità organizzativa nel gestire questi fondi. Quindi, sicuramente non ci sono arrivati a grazia ma c'è stata una nostra capacità amministrativa nell'ottenerli. Per quanto riguarda le problematiche, la risposta alle problematiche della città, qualche volta ho l'impressione che per un certo lato della nostra Opposizione basti muovere dei fondi per risolvere delle problematiche che in realtà sono molto più profonde, la problematica dello spopolamento di Venezia non penso che riusciremo a risolverla semplicemente spostando dei fondi economici, dovremo, penso, trovarci molto parlare su quali sono i motivi culturali anche che portano a questa cosa. Quindi, tante volte non basta lo spostamento di una voce di bilancio per risolvere un problema che è complesso e che non riguarda solo la nostra città, e ringrazio l'onestà intellettuale di un Consigliere di Opposizione che l'ha detto e l'ha sottolineato. Per quel che riguarda il bilancio non sto voce per voce, se no mi servono sette ore più che sette minuti. Volevo sottolineare tre cose: prima di tutto, come questo bilancio penso che sia stato una trasparenza assoluta, controllato, 12 Commissioni diceva prima l'Assessore, di cui ringrazio la Presidente Casarin e tutti i Presidenti di Commissione che hanno convocato, penso che abbiamo avuto occasione di guardare anche le virgole dei documenti di bilancio in tutto questo tempo e di confrontarci con gli Assessori su qualsiasi voce di spesa, e quindi per questo ringrazio. Volevo sottolineare due lati, da un lato il mantenimento, tante volte diamo per scontato il mantenimento della città così com'è, anche quando ci guardiamo intorno, e penso anche a questo periodo natalizio, noi guardiamo la città ormai abituati che la città sia così, ma questi sono dei costi che noi decidiamo di mantenere, e oltre a questo mi vengono in mente i fondi per le iniziative culturali che si stanno mantenendo, e le iniziative culturali stanno crescendo di quantità e di qualità, oltre al fatto che abbiamo restituito alla città anche alcune zone culturali, mi viene in mente il Teatro del Parco. I fondi delle biblioteche lo stesso, le biblioteche stanno crescendo di numero, di quantità di libri, di orari e stiamo continuando a investire su questo. È stata detta prima la cosa degli asili, la retta è stata aumentata durante il commissariamento di Zappalorto e oggi, nonostante la crescita delle spese, le rette restano uguali e gli scaglioni sono varissimi all'interno delle rette, quindi, ci sono molte possibilità di facilitazioni, e la città si trova con un asilo nuovo già fatto, e due asili nuovi in arrivo. Oltre al fatto della crescita nella possibilità dell'inserimento dell'Inglese, su cui siamo stati tra l'altro seguiti anche da alcune scuole dell'infanzia statali, e sulla flessibilità oraria, che dà opportunità in più ai nostri genitori lavoratori e quindi aiuta le nostre famiglie. Dall'altro lato, invece, c'è la questione dei grandi investimenti. Prima veniva un po' detto che il fondo casa da un certo punto di vista, che chiamiamolo così Piano casa anche se ho capito le difficoltà, però è un'amministrazione da buon padre di famiglia che gestisce il suo patrimonio, può essere vero, però se in otto anni abbiamo dovuto mettere 88 milioni, e adesso in altri tre anni ne dobbiamo mettere altri 27, sono 107 milioni in circa dieci anni,

significa che fino adesso questo patrimonio era preso malissimo per dover fare un investimento del genere, se è semplice gestione. E dall'altro lato la questione della velocità dei bandi, della ripresa del social housing che ha permesso anche a giovani famiglie di venire a vivere in città, e quindi delle innovazioni che ne abbiano portato. Penso all'edilizia sportiva che ancora cresce, che continua ad aumentare le palestre in città, che continuano ad aumentare le palestre per i nostri atleti. Mi fa un po' sorridere quando si parla di Bosco dello Sport come fondi persi, a pensare cosa avrà la città dopo che avremo finito questa costruzione, quindi, definirli "fondi persi" mi lascia un po' perplesso. L'edilizia scolastica dove abbiamo messo a norma quasi tutti gli edifici scolastici della nostra città, che erano bene o male tutti abbastanza fuori norma. E senza parlare un po' della sistemazione di strade, marciapiedi e la riunione di tutte le piste ciclabili. E quindi io credo che una città che, nonostante quello che è successo, sia riuscita a mantenere tutti i servizi che aveva, e anzi a fare questi grossi investimenti, meriti appunto il riconoscimento e la solidità di un bilancio che in questi anni abbiamo costruito. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Mah, arrivati a questo punto mi rimane ben poco da dire, molte cose sono state già affrontate, anche perché nel corso di questi otto anni gli osservatori più attenti, ma anche quelli meno attenti, si saranno accorti che alla fine il dibattito sul bilancio ripercorre spesso sempre i soliti binari, perché evidentemente sono sempre i soliti problemi irrisolti da parte di questa Amministrazione, e quindi annualmente torniamo sulle solite questioni e proviamo a evidenziare nella speranza che qualcosa cambi, ma ovviamente una speranza vana. Lo hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto e sicuramente vado via veloce, appunto perché è stato detto, quindi il tema della sicurezza, che ovviamente non solo fa abbassare tutti gli indici della qualità della vita per della nostra città, ma non siamo noi che veniamo, voglio dire, in qualche modo a evidenziare lo stato delle cose, sono le stesse categorie economiche che, convocate in Commissione per parlare insomma di altri argomenti legati ricordo, ad esempio, la questione della Fiera, delle manifestazioni in città, lamentano che uno dei problemi maggiori nell'aprire un'attività o nel mantenere un'attività in terraferma è il tema della sicurezza, al quale ovviamente non siete in grado... non siete stati in grado e continuate a non essere in grado a porre rimedio. Tanto più, come ci è stato raccontato anche sempre in Commissione, che, nonostante innumerevoli concorsi fatti per aumentare quello che

dovrebbe essere insomma il corpo, il numero delle dei nostri poliziotti, in realtà, voglio dire, diminuiscono sempre più, cioè, se ne vanno, ed è evidente che c'è un tema legato anche quelle che sono le condizioni di lavoro a cui questi lavoratori vengono sottoposti, sapendo che ovviamente il contratto e gli emolumenti sono gli stessi sia che si lavori a Venezia sia chi si lavori in altri Comuni, è evidente che in questa città c'è una condizione di lavoro per chi si occupa di sicurezza che è evidentemente non sopportabile da tutti, e questo comporta inevitabilmente il fatto che molti agenti lascino le fila del nostro Corpo. E la cosa fa il paio ad esempio anche con il trasporto pubblico, nel quale assistiamo, oltre alla cattiva organizzazione e, voglio dire, a quello che vediamo rispetto alla gestione appunto del trasporto pubblico, il fatto che, ad esempio, gli autisti ACTV abbandonano, lasciano anche loro al pari dei vigili. Io non so se ho i dati esatti, potrete correggermi voi, ma da inizio anno sono quasi 40 gli autisti della ACTV che hanno lasciato il posto. È evidente che siamo ancora una volta di fronte, credo, anzi ne sono certo, a condizioni di lavoro che costringono queste persone ad abbandonare il posto in questa città, e siccome il datore di lavoro, sia per i vigili che per il trasporto pubblico, è lo stesso, e cioè questa Amministrazione, è evidente che c'è una responsabilità anche in quel senso. E come è ancora e sempre lo stesso problema, che credo sia giusto continuare a ripeterlo perché riguarda la qualità della vita dei nostri cittadini, è anche la questione della tassazione, la questione dell'Irpef in questo caso, che non è mai stato, voglio dire, in questi otto anni ridimensionato a favore delle fasce più in difficoltà. È stato detto: "No, ma in fondo non abbiamo mantenuto tutto, nonostante i grandi investimenti", ricordo, lo ricordava anche la Consigliera Sambo, ma così ad adiuvandum, che un terzo del finanziamento del Bosco dello Sport arriva da avanzo di amministrazione, che arriva da parte corrente, ed è, voglio dire, la parte dove ci sono i servizi e dove insistono le entrate anche della tassazione, sulle quali ovviamente si poteva fare un ragionamento diverso anche in termini di Irpef o, visto che è stato affrontato l'argomento, che attraverso i nostri investimenti, attraverso il Bosco dello Sport, in fondo non abbiamo rinunciato a nulla, c'è un'altra delibera che stiamo discutendo in queste settimane che riguarda il Parco del Marzenego, per il quale, insomma, molto sinteticamente, si ottiene la possibilità di fare il parco a fronte di concedere di costruire da altre parti, la dico molto brutalmente, a dei proprietari che stanno in quelle aree, quando con i soldi del PNRR che abbiamo perso, soprattutto quelli europei, avendo provato a metterli sul Bosco dello Sport, avremmo tranquillamente potuto indennizzare quei proprietari e fare non un Parco del Marzenego ma dieci Parchi del Marzenego, e invece siamo qui a discutere che, a fronte di un parco noi dovremmo concedere una colata di cemento nel resto della nostra città. Il tempo corre quindi non mi soffermo, ma le questioni sono già state dette dai colleghi, il Piano casa insufficiente e arriva tardi e, voglio dire, avulso da un contesto più generale di quello che dovrebbe essere un Piano sulla residenza, ma c'è

una questione magari che può sembrare marginale ma per i miei trascorsi in qualche modo mi ha colpito, ed è l'accantonamento di una serie di risorse a favore delle Municipalità, anzi "a favore"... destinate alle Municipalità, per la manutenzione diciamo della viabilità, le quali dovrebbero in qualche modo suggerire all'Amministrazione quelli che sono gli interventi da fare e, a quel punto, l'Amministrazione senza superare quel tetto dovrebbe in qualche modo intervenire. Allora, al netto del fatto che non mi pare una grossa novità perché già adesso i Presidenti della Municipalità, soprattutto quelli del vostro stesso colore, nel momento hanno qualche intervento da fare si rivolgono all'Assessore di competenza e la maggior parte delle volte quell'intervento viene fatto, semmai in questo momento voi avete posto un tetto oltre il quale diciamo queste richieste non possono andare, ma, al di là di questo, quello che mi chiedo e vi chiedo, ma lo chiedo soprattutto alla Lega, cioè al partito che sul tema del decentramento voglio dire è più sensibile, tra i più sensibili, cioè, è veramente questo il decentramento che abbiamo in mente? Cioè, il fatto che concediamo la possibilità alle Municipalità...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere TRABUCCO:

... di darci dei suggerimenti ma che gestiamo sempre e comunque... diciamo gestisce e non gestiamo, sempre e comunque l'Amministrazione? È come se, faccio questo esempio poi termino Presidente, lo Stato decidesse di togliere alle Regioni la sanità però dicendo "non preoccupatevi, vi riserviamo dei soldi che potete dirci come spenderli, però la sanità ce la teniamo noi". Ecco, di fronte a una cosa del genere io credo che non solo voi, tutti noi scenderemo in piazza con i forconi rispetto a questa idea di autonomia, perché se questa è l'idea di autonomia che ha questa Amministrazione - e continuo guardare gli amici della Lega - e hanno anche quella della Lega, non mi stupisco e credo che anche questa penso debba essere una riflessione che animi un po' anche il vostro partito, perché in questa città e nel Veneto le "camicie nere" abbiano superato le "camicie verdi", perché se io devo votare centralismo e nazionalismo vado dagli originali. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Grazie, Presidente. Allora, tralasciando le ultime affermazioni, comunque... se posso andare avanti... allora...

(Interventi fuori microfono)

Esatto, quindi tralasciamo le ultime battute che, va beh, se posso dire anche di cattivo gusto, comunque, al di là di questo, io ritengo che questo sia un bilancio che invece dà delle risposte alla città. Il nostro non è un bilancio fortunato come qualcuno ha detto, semplicemente siamo stati bravi ad amministrare, e questo è indiscutibile. Quindi, siamo stati bravi ad amministrare e siamo stati credibili anche con il Governo centrale che, pur con colori diversi, ha sempre accolto le nostre richieste. Potevamo fare di più? Sicuramente sì, però noi ci abbiamo creduto, continuiamo a crederci e continuiamo a lavorare e a portare i risultati. Quindi, un ringraziamento all'Assessore e agli uffici competenti, naturalmente al Sindaco, per quello che è stato fatto e per quello che continuiamo a fare. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, intanto vi ringrazio per gli spunti che sono venuti fuori dal dibattito, io me li segno e poi voi mi dite, che non vorrei mai citare i nomi, però diventa difficile perché certi argomenti sono trattati da molti, e lo dirò, certi altri sono un po' più diciamo personalizzati, e non è facile non rispondere, perché se diciamo così il primo Consigliere che è intervenuto oggi da una parte dice "se non facciamo, non facciamo, se facciamo, facciamo poco", e allora a me viene il dubbio che comunque si faccia si sbaglia, no...? Da questo punto di vista qua noi ci sentiamo come l'ultimo intervento che ha fatto la Consigliera Canton, ci sentiamo tranquilli perché risposte noi ne stiamo dando, ne stiamo dando, secondo noi, a sufficienza e siamo a posto anche con la coscienza da questo punto di vista. La casa pubblica non è un miraggio, Consigliere non è un miraggio, va assegnata a chi spetta, un Consigliere prima della sua stessa... dell'Opposizione diceva giustamente che c'è anche un riciclo, nel senso che c'è gente che esce e gente che entra, no...? Io penso che abbiamo fatto, con questa ultima previsione che abbiamo in questi tre anni, abbiamo fatto un profondo rinnovamento degli edifici residenziali pubblici, e questo riguarda più Consiglieri, vi

abbiamo un po' spuntato le armi con questo Piano casa, chiamatelo poi come volete, cioè, io non sono innamorato del nome, sono innamorato che ci sono 27,7 milioni di Euro su questo Piano, vogliamo chiamarlo Piano di eventi di edilizia pubblica residenziale, vogliamo chiamarlo come volete, comunque sono 27 milioni e mezzo, che si aggiungano, come diceva qualche altro Consigliere, a non il nulla ma si aggiungano a 88 milioni già fatti dal 2015, 2013. Qualcuno mi dice: "Eh, perché non l'avete fatto con gli emendamenti nostri prima?", io dico, Gasparinetti, cioè, tutto ha il suo tempo, nel senso che venivamo fuori da una pandemia, venivamo fuori da altre emergenze, ma senza... cioè, non è che non abbiamo fatto nulla, adesso abbiamo raccolto, diciamo così, le risorse per riuscire a mettere in atto questo Piano. Ritorno un attimo indietro quando si dice come un dato assoluto certo che la maggioranza dei Veneziani non vuole il contributo d'accesso, questo ormai è un mood, no...? E io dico forse quelli che rispondano alla sua azione, della sua lista, del suo movimento, ma non fanno la maggioranza dei veneziani, se no lei sarebbe seduto al posto mio molto probabilmente, no...? O, non mio, quello della Elisabetta o quello della Zaccariotto, se fossero la maggioranza dei veneziani. Glielo auguro, ma non è stato così. E molti di voi hanno toccato il tema delle - parlando che questo non è un Piano casa – locazioni, e il fatto di agevolare dal punto di vista dell'IMU, e ci sono anche degli emendamenti e delle mozioni sul canone concordato. Ora, analizziamo un attimo questa cosa qua, perché seriamente voi siete convinti che, intanto, noi arriviamo a una aliquota che dovrebbe essere dell'8,6, viene portata al 7,6 e viene applicato il 25% da parte dello Stato per cui si paga un 5,7 per chi è a canone concordato, ha un'aliquota di cedolare secca al 10%, ma siete convinti che tutte queste cose qui facciano scegliere, che valgono quanto? L'azzeramento del dell'IMU su una casa quanto può essere? 700,00-800,00 Euro, mettiamo una casa media, eccetera, voi siete convinti che con meno di 100,00 Euro al mese io convinco uno, azzerandogli anche l'IMU sul canone concordato, che deve essere un canone concordato per cui non deve superare un certo tetto, attenzione, non è un canone libero, no...? È un canone concordato. Voi siete convinti che io convinco questo a dire di non fare la locazione turistica? Ecco, perché, dopo aver lanciato lo slogan andiamo sui numeri praticamente, e uno mi dice "sei matto", ma è talmente conveniente che non è questo lo strumento, io capisco, è un buono sforzo, però rischio semplicemente di togliere risorse al bilancio per avere l'effetto zero, l'effetto nullo, d'accordo? Oltre al fatto che abbiamo sempre detto che deve essere posto, ma questo lo diremo negli emendamenti, sotto forma di un contributo a chi fa l'eventuale appunto canone concordato, non può essere un azzeramento, una cosa, perché giustamente dal punto di vista finanziario io mi apro un po' in piccolino... come il Superbonus, no...? Se non lo fa nessuno, vado bene, se lo fanno tutti... broom... mi crolla immediatamente. Io sono convinto che non lo faranno in molti, perché anche se ci fossero manovre del genere sarebbe difficile convincere una

persona che 100,00 Euro li prende al giorno a convincerlo a fare il canone concordato perché gli tolgo meno di 100,00 Euro al mese di tasse, d'accordo? Per cui contestualizziamo questa cosa perché non è da poco. Rosteghin, noi abbiamo avuto entrate uniche perché è una città unica, altre città, come noi e Roma, hanno avuto diciamo entrate abbastanza destinate, è una città, come diceva Martini, che non è una città museo, il pagamento non deve essere visto come un museo, il pagamento è un disincentivo a venire in determinati giorni dell'anno per evitare la calca, per evitare che vedano male i turisti la città e che vivano male i cittadini la propria città. Mi pare, Rosteghin, che questo Piano, chiamiamolo Piano di edilizia residenziale pubblica, non vada solamente a coprire diciamo questo riciclo tra quelli che entrano e quelli chiesto da queste abitazioni, perché quella è solamente una parte, è il riatto, ma c'è, mi pare, in questi 27,7 milioni ben più cose, cioè il fatto che mettiamo case oggi sfitte le rimettiamo sul mercato della casa pubblica. Poi, è questa la soluzione al problema della casa? Ma certo che no, ma certo che no, il patrimonio immobiliare pubblico non vale la totalità del patrimonio immobiliare privato, e quindi questo non può influire sul problema della residenza. E andiamo avanti, Ticozzi, da come ha iniziato il suo intervento oggi sembra che tutto quello che abbiamo fatto di buono ce l'abbia suggerito lei, con i suoi emendamenti o coi suoi ordini del giorno, io la ringrazio, tutti quanti la ringraziamo, perché invece dopo le cose negative ce le ricorda una ad una, ma tutto quello che abbiamo fatto di buono è grazie a Ticozzi, e noi la ringraziamo. Poi mi viene una battuta, abbiamo affrontato tante di quelle volte perché abbiamo messo 7 milioni e rotti e non 700 il secondo anno il contributo d'accesso, e io la chiamerò è come la formula della Nutella, è segreta e non diciamo a nessuno perché abbia messo 7 milioni, è una battuta, ma vi ho detto cento volte che è una cifra che andrà sicuramente rivista nel bilancio di previsione 2025, sulla base della sperimentazione 2024 e sulla base di quello che si vorrà fare nel 2025 con il contributo di accesso. Adesso, una cosa che ognuno di voi può fare... e faccio una premessa, il problema del trasporto pubblico su gomma non è un problema di tagli dell'azienda, meno male che non avete toccato quello di navigazione perché mi pare veramente più che adeguato e che è ritornato praticamente ai livelli del 2019, forse siamo anche riusciti a efficientare determinate cose che non avevano ragione di essere, il problema del trasporto pubblico su gomma oggi non è un problema dell'azienda, non è che noi vogliamo tagliare, non è che qualche volta salta qualche corsa, il problema è che se voi su Google battete "mancanza autisti Italia" sul sito, ad esempio uno dei tanti, di "Qui finanza", dice: "La problematica della carenza di conducenti non è limitata all'Italia ma è un fenomeno diffuso in Europa, nel solo 2023 in Italia si registrano 10.000 posizioni non coperte, ma la situazione è altrettanto critica in altri Paesi", da cosa nasce questo? Nasce che questo mestiere è sempre meno appetibile, noi siamo una delle aziende, ve lo assicuro, nonostante le beghe sindacali e quant'altro, che paga di più gli autisti, per cui anzi noi rispetto a

qualcun altro ne abbiamo qualcuno in più, se noi facciamo un bando è più facile che vengano da noi che andare a Verona o da altre parti, è un problema endemico, mancano autisti. Tale e quale sul trasporto pubblico di linea, tale e quale nei camion e in quant'altro. Per cui è un problema che cerchiamo e si cerca di tamponare, di trovare delle soluzioni, ma vi assicuro che non è semplice perché nessuno ha la formula magica di... tra l'altro, non è che tu puoi all'entrata pagare o promettere di pagare troppo uno che entra, perché giustamente poi ai mille persone che sono là da vent'anni e ti dicono "Scusa, ma perché questo lo paghi 500,00 Euro in più, e io che sono dentro...?", allora lì sì il sistema salta, perché io non è che posso dare soldi a tutti quanti, perché ecco..., è un problema però che non è il problema del Comune di Venezia, è un problema generalizzato creato soprattutto dalla mancanza di autisti. Arriviamo alla Sambo quando dice che i bilanci avrebbero dovuto, lo dico un po' con parole mie perché adesso non è che sono uno stenografo, no...? È come quando si dice che ci vorrebbe una giornata di 48 ore, cioè, e invece la giornata è di 24, il bilancio, queste sono le risorse, voi chiedete sempre tanto, tutti dicono "aggiungiamo, aggiungiamo", ma, cioè, quella è la capienza delle entrate, per cui noi ci confrontiamo prima di tutti coi numeri più che sulle volontà o su quello che si vorrebbe fare, ma mi pare che quello che facciamo sia bastevole da un certo punto di vista. Per l'ennesima volta non abbiamo perso fondi del PNRR, questa Giunta ha fatto una scelta politica specifica di fare il Bosco dello Sport, piaccia o non piaccia, ha deciso di mettere dei fondi che erano del PNRR, ci hanno detto un giorno "guardate che questi fondi non possono essere PNRR, ve li togliamo ma vi diamo questi", ma in ogni caso non abbiamo perso niente, non abbiamo perso niente perché abbiamo fatto una scelta consapevole, voi continuate a contestarla ed è lecito, per noi le cadute dirette, indirette, il fatto che la città non abbia uno stadio, non abbia un palazzetto dello sport adeguato a quello che è diciamo lo standard di una città capoluogo di regione così importante come Venezia, è una scelta per noi strategica. Poi, ripeto, non si condivide, ma non abbiamo perso fondi di nessun tipo. La Legge Speciale per adesso è finanziata fino al 2024, tireremo anche avanti un pochino di più, anche il '25 e '26, però non è che è tutto dipende da noi, è chiaro che mi pare che lo sforzo che tutti insieme stiamo facendo eh...? Perché io non tolgo nulla, il Sindaco va a parlare con il Presidente della Repubblica, va a parlare con i Ministri, Martella presenta l'emendamento, per cui, voglio dire, tutti stiamo facendo uno sforzo, tutti cerchiamo di portare a casa questo risultato, però non criticate... o, come faccio Baglioni, con 24 milioni di Legge Speciale, dove una quindicina sono, anche di più di 15, sono praticamente fissi, a finanziare, diciamo così, i restauri nelle cause a privati come si faceva una volta quando i fondi erano molto molto molto più alti? Abbiamo sempre detto che se arrivasse un finanziamento di Legge Speciale più alto sicuramente ci sarebbe anche la possibilità di riaprire quei bandi che erano tanto cari alla gente, che aiutavano persone che hanno la casa in centro storico, aiutava il

fatto che quelle case restassero dei veneziani o di quelli che avevano avuto questo contributo perché sennò lo perdevano, dovevano restituirlo se le vendevano. Chiaro che ci vogliono dei fondi un po' più alti, non i 24 milioni che abbiamo adesso di Legge Speciale. Trabucco, non ci sono problemi irrisolti, ovvero bisogna vedere da che parte li vedi, noi non vediamo dei problemi irrisolti, ci possono essere delle cose fatte e delle cose in via di definizione. Il tema della sicurezza non è solo in capo al Comune, io lo ricordo a tutti, noi abbiamo una Polizia Municipale molto molto molto più efficiente di tanti altri Comuni italiani, specializzata, specializzata nel discorso dell'antidroga, specializzata nella sicurezza, con un Corpo completamente rinnovato, pieno di giovani, eccetera, però non possiamo fare tutto quanto noi, non è in capo a noi la sicurezza di tutta la città, ci vogliono anche le altre Forze dell'Ordine che devono essere sicuramente più efficaci e forse più numerose nell'aiutare. A volte vi scappa sempre la critica dell'avanzo, no...? Però l'avanzo, adesso io potrei fare battute sul passato ma non ne faccio se no Bettin si arrabbia... scherzo, scherzo... no... ma però guardate che gli avanzi da una parte li criticate se li applichiamo al Bosco dello Sport, dall'altra parte ci hanno risolto tante tante tante cose negli ultimi anni che sono successe come disgrazie, perché la pandemia senza quegli avanzi non ci avrebbe lasciato lo standard che abbiamo mantenuto, anzi dando anche degli aiuti in più insieme agli aiuti allo Stato, no...? O l'affrontare la crisi energetica che ci impone 10 milioni in più al bilancio? Gli avanzi servono a questo, poi è chiaro che, ripeto, se si è fatta una scelta strategica che lo stadio, il Bosco dello Sport è un'opera fondamentale per questa Amministrazione, per la città diciamo noi, si possono applicare anche degli avanzi al Bosco dello Sport. Ultima annotazione: decentramento. Allora, il decentramento, cioè, siccome... ma anche lei... tanti sono in questo Comune in posizioni amministrative da tanto tempo, lei ha fatto anche il Presidente di una Municipalità, lei sa benissimo che negli anni Costa ci ha provato a spostare, ad esempio, gli Uffici Lavori Pubblici in ogni Municipalità, poi Orsoni ha fatto una retromarcia, perché è difficile... beh, dai...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, è obiettivamente difficile, diciamo così, almeno questa è la mia... è obiettivamente difficile gestire diciamo le Municipalità con una struttura penso ai Lavori Pubblici, ma poi probabilmente anche in altri settori, ma soprattutto nei Lavori Pubblici, destinata in ogni Municipalità, è difficile, è difficile. Si possono fare delle prove, sono state fatte nel passato, poi delle retromarce sono state fatte, però questo è un tema che lascio aperto non è un tema solamente di bilancio, per cui lo lascio là. E basta, io Presidente la ringrazio, ho finito.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Ovviamente, come sempre, non è previsto dibattito. Sull'ordine dei lavori, Gasparinetti... no. Okay. Allora, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, è terminato il dibattito generale, quindi ci vediamo domani. Vi ricordo che la convocazione è alle ore 9.00, e procederemo con le altre delibere di bilancio e quelle di urbanistica e la petizione. Grazie.

La seduta termina alle ore 17:04

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 19 febbraio 2024.